

## BENZINA: Governo mantenga la promessa di tagliare accise e bloccare Iva

lunedì 15 giugno 2009

Apprezzamento dell'Adoc per le dichiarazioni del ministro dello Sviluppo Economico Scajola, che giudica intollerabile la doppia velocità del prezzo dei carburanti.

"Bene l'intervento del ministro Scajola sulla doppia velocità del prezzo alla pompa dei carburanti - dichiara Carlo Pileri, Presidente dell'Adoc - lesto a salire quando aumenta il costo del barile di greggio, immobile quando lo stesso cala. Il Governo dovrebbe però mantenere la promessa, fatta un anno fa e finora rimasta sulla carta, di una riduzione delle accise e del blocco dell'Iva sui carburanti. Sul prezzo finale dei carburanti gravano anche, per oltre il 50%, le tasse, accise e Iva. Molte delle accise furono introdotte in seguito ad eventi eccezionali e temporanei, come la guerra di Abissinia del 1935. Nonostante il cessare della situazione straordinaria, le tasse non sono state abolite. Con il risultato che oggi siamo costretti a pagare un balzello di 0,30 euro, Iva compresa, per situazioni che hanno avuto la loro fine anche 70 anni fa. Con un taglio delle accise chi possiede un'auto a benzina spenderebbe in media 360 euro in meno su base annua, mentre con un'auto a gasolio si risparmierebbero 180 euro l'anno." Accise introdotte in Italia: · 1,90 lire per la guerra di Abissinia del 1935; · 14 lire per la crisi di Suez del 1956; · 10 lire per il disastro del Vajont del 1963; · 10 lire per l'alluvione di Firenze del 1966; · 10 lire per il terremoto del Belice del 1968; · 99 lire per il terremoto del Friuli del 1976; · 75 lire per il terremoto dell'Irpinia del 1980; · 205 lire per la missione in Libano del 1983; · 22 lire per la missione in Bosnia del 1996; · 0,020 euro per rinnovo contratto autoferrotranvieri 2004 · Totale accise = 0,25 euro (+ Iva su accise di 0,05 euro = 0,30 euro)